



BILANCIO DI COERENZA DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SARSINA



Anno 2018

CARICHE SOCIALI AL 31.12.2018

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Mauro Fabbretti
<i>Vice Presidente</i>	Fabrizio Piccini
<i>Consiglieri</i>	Plauto Bartolini Fabio Branchetti Silvana Bernabini Primo Caminati Alan Laghi Gilberto Piccini Andrea Riceputi

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Cristina Bambi
<i>Sindaci effettivi</i>	Franco Battistini Massimo Martines
<i>Sindaci supplenti</i>	Alba Bravaccini Barbara Castellucci

Direzione

<i>Direttore generale</i>	Mauro Freschi
---------------------------	----------------------

Collegio dei probiviri

<i>Presidente</i>	Andrea Altieri
<i>Membri effettivi</i>	Marco Collinelli Eritreo Poggioli

Compagine sociale

Al 31.12.2017	Soci n°	924
Soci entrati	n°	105
Soci usciti	n°	7
Al 31.12.2018	Soci n°	1022

Care socie, cari soci,
mutualità, localismo, democraticità, indivisibilità delle riserve, assenza di scopo lucrativo individuale. Sono questi i connotati distintivi ed irrinunciabili delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen, confermati anche dalla Riforma varata nel 2016.

Le Disposizioni di Vigilanza sulle Banche di Credito Cooperativo varate il 22 maggio 2018, non a caso, nelle Premesse esordiscono proprio facendo riferimento a queste caratteristiche: *“L’ordinamento disciplina le banche di credito cooperativo come intermediari caratterizzati dalla finalità mutualistica e da un’operatività circoscritta ai territori di insediamento. La democraticità di funzionamento dell’organizzazione è assicurata dai limiti di partecipazione del socio e dal principio del voto capitario. La finalità lucrativa è esclusa dai limiti rigorosi alla distribuzione di utili e dal principio di indivisibilità del patrimonio”.*

Ma come si esprime tale peculiare identità nel concreto? E cosa significa essere non soltanto una banca del territorio, in ragione dell’operatività circoscritta, ma una banca di comunità, ovvero una banca che vede la comunità protagonista e riferimento del proprio operare?

Il Bilancio di Coerenza, propone una risposta *per tabulas* a queste domande. Non, quindi, una risposta “di principio”, ma una risposta “concreta e misurabile”, basata su quanto realizzato nel nostro territorio.

Se ne evince il ruolo della nostra BCC per l’economia reale, per il finanziamento delle imprese, delle famiglie, delle associazioni; l’azione a favore dell’inclusione; la promozione della sostenibilità; la vicinanza alle iniziative locali.

Infine a 200 anni dalla nascita di Federico Guglielmo Raiffeisen, il fondatore del modello della cooperativa di credito mutualistica, riscontriamo la conferma della vitalità di quell’idea di impresa bancaria che viene proprio dai numeri che sa esprimere e dall’impronta che sa imprimere.

Buona lettura.

Sarsina, ottobre 2019

Il Presidente
Mauro Fabbretti

Il Credito Cooperativo nel 2018: i numeri.

Dove sono presenti le BCC

Nel corso dell'ultimo anno il numero delle BCC-CR è passato dalle 289 di dicembre 2017 alle 268 di dicembre 2018.

Nello stesso periodo il numero degli sportelli è passato da 4.256 a 4.247.

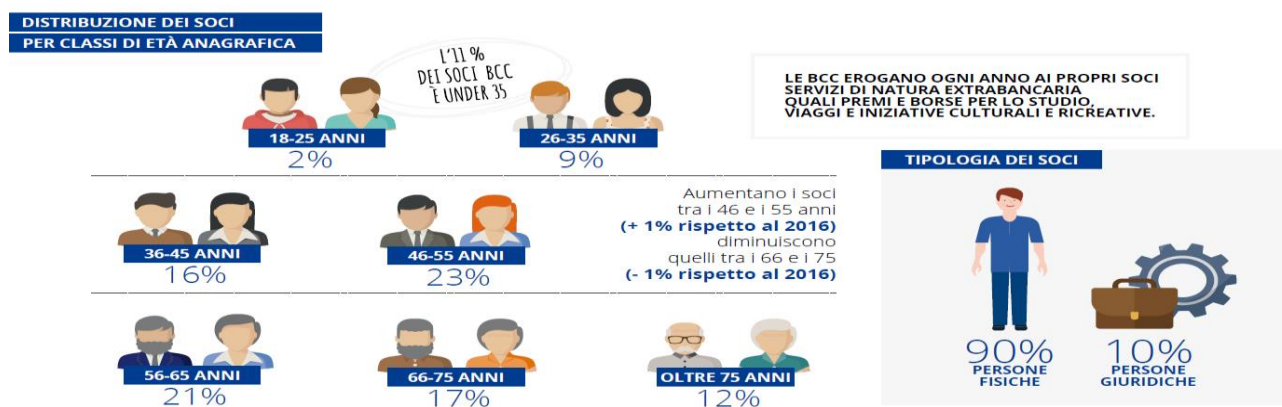
A settembre 2018 le BCC-CR sono l'unica presenza bancaria in 620 Comuni e il dato è in progressiva crescita, a dimostrazione dell'impegno delle banche della categoria nel preservare la copertura territoriale e l'intenzione di servizio con finalità mutualistiche anche dove altre tipologie di intermediari non ritengono di impegnarsi. I 620 Comuni in cui le BCC-CR operano "in monopolio" sono per il 93% caratterizzati da popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.



I soci

Il numero dei soci delle BCC-CR è pari a settembre 2018 a 1.290.641, in crescita dell'1,5% su base d'anno; al 38% dei soci, per un totale di 488.081 unità è stato concesso un fido (sostanziale stabilità su base d'anno), il rimanente 62%, pari a 802.560 è costituito da soci non affidati (+2,4% annuo).

I soci delle BCC



I collaboratori

L'organico delle BCC-CR ammonta alla fine dei primi nove mesi dell'anno in corso a 29.680 (-0,6% annuo, a fronte del -3,9% registrato nell'industria bancaria); i dipendenti complessivi del Credito Cooperativo, compresi quelli delle società del sistema, approssimano le 35 mila unità.

A chi vanno i finanziamenti delle BCC-CR

Gli impieghi lordi a clientela delle BCC sono pari ad ottobre 2018 a 129,3 miliardi di euro (-2% su base d'anno, riduzione leggermente superiore al -1,8% registrato nell'industria bancaria complessiva).

Gli impieghi al netto delle sofferenze sono pari a 117,5 miliardi di euro e presentano un tasso di crescita dell'1,1% annuo (+1,3% nell'industria bancaria complessiva).

I crediti in sofferenza ammontano a 11,9 miliardi di euro, in progressiva costante diminuzione nel periodo più recente (-24,9% su base d'anno).

Gli impieghi al netto delle sofferenze crescono rispetto allo stesso periodo del 2017 in tutte le macro-aree geografiche, in modo più evidente al Sud (+5%).

Con riguardo ai settori di destinazione del credito, si rileva ad ottobre uno sviluppo significativamente maggiore rispetto all'industria bancaria dei finanziamenti netti rivolti ai settori d'elezione:






- famiglie consumatrici (+2,9% su base d'anno contro il +2,7% del sistema bancario complessivo),
- famiglie produttrici (+1,3% contro +0,3%)
- istituzioni senza scopo di lucro (+0,6% contro -4,5%).

I finanziamenti erogati dalle BCC-CR alle imprese (al netto delle sofferenze) ammontano ad ottobre a 66,4 miliardi di euro e risultano in leggera crescita su base d'anno (+0,3% contro il -0,2% dell'industria bancaria).

Gli impieghi delle BCC-CR rappresentano ad ottobre 2018:

- l'8,6% del totale erogato dall'industria bancaria alle famiglie consumatrici,
- il 18,9% del totale erogato alle famiglie produttrici,
- il 23,5% dei finanziamenti alle imprese con 6-20 dipendenti
- il 14,5% del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore).

QUOTE DI MERCATO NEL CREDITO PER SOGGETTI

	Differenza 2008-2018	Quota mercato attuale
 IMPRESE ARTIGIANE E PICCOLA MANIFATTURA	+ 1,8%	23,2%
 IMPRESE MINORI (max 20 addetti)	+ 3,7%	22,8%
 FAMIGLIE PRODUTTRICI	+ 2,5%	18,9%
 NON PROFIT	+ 3,1%	14,1%
 FAMIGLIE CONSUMATRICI	- 0,5%	8,7%

Diminuisce il rischio e aumentano le coperture

Il flusso di nuovi crediti deteriorati delle BCC è diminuito progressivamente fino a posizionarsi al di sotto dei livelli ante-crisi già dalla fine del 2017. Il rapporto sofferenze su impieghi passa dall'11% rilevato a dicembre 2017 al 9,3% di settembre 2018 fino al 9,2% di ottobre.

L'indicatore sofferenze/impieghi permane ad ottobre significativamente inferiore alla media dell'industria bancaria nei settori tipici del Credito Cooperativo:

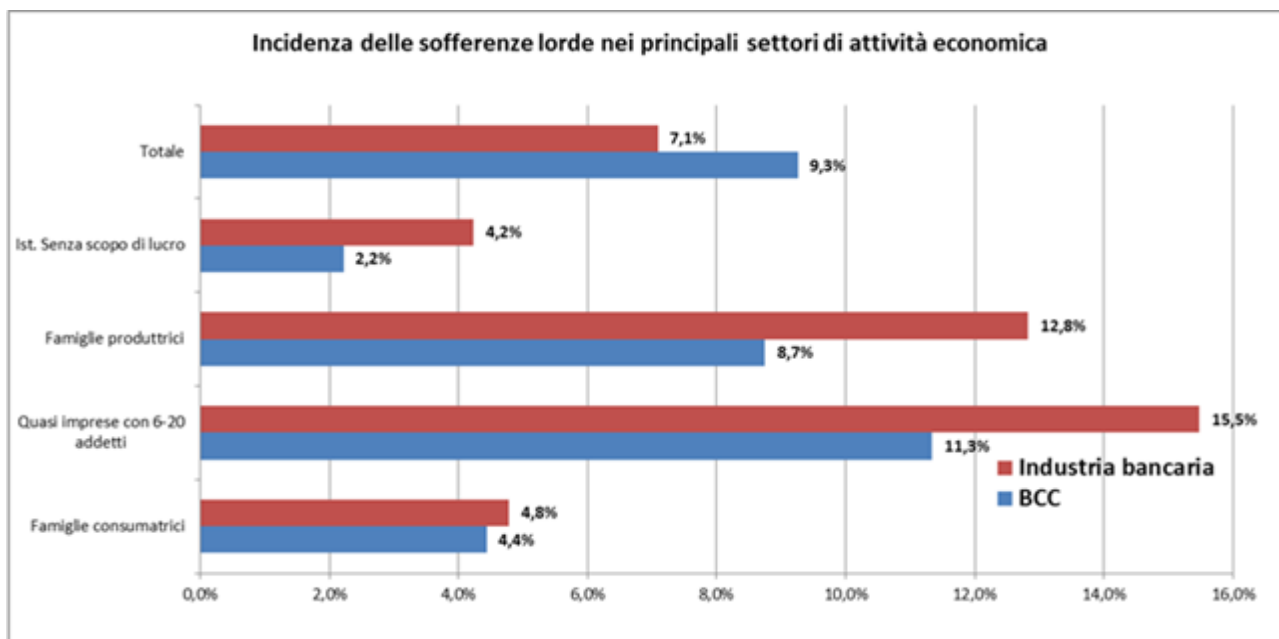
- famiglie produttrici (8,7% contro il 12,7% del sistema),
- imprese con 6-20 addetti (11,1% contro 15%),
- istituzioni senza scopo di lucro (2,2% contro 4,2%),
- famiglie consumatrici (4,4% contro 4,7%).

Il rapporto sofferenze/impieghi alle imprese risulta in sensibile calo rispetto al 14,9% di dicembre 2017 ed è pari ad ottobre al 12,5%, di poco superiore alla media dell'industria bancaria (12%).

L'indicatore risulta significativamente più basso per le banche della categoria nei settori:

- agricolo (5,6% contro 9,8%)
- alloggio e ristorazione (7,0% contro 11,5%).

A giugno 2018, ultimi dati disponibili, le BCC presentano un tasso di copertura delle sofferenze pari al 69% (dal 60,8% di dicembre 2017), superiore a quello rilevato per le banche significative (66,3%) e per il complesso di quelle meno significative (68,3%).



Cresce la raccolta

La provvista totale delle banche della categoria è pari a ottobre 2018 a 191,7 miliardi di euro e risulta in leggera crescita su base d'anno (+0,2%), in linea con l'industria bancaria (+0,7%). Alla stessa data la raccolta da clientela delle BCC ammonta a 158,2 miliardi di euro (+1% a fronte del -0,6% registrato nella media di sistema).

Patrimonio solido

La dotazione patrimoniale delle banche della categoria permane ampiamente soddisfacente: l'aggregato "capitale e riserve" delle BCC-CR è pari a ottobre a 19,5 miliardi di euro (+0,2%).

Il CET1 ratio ed il Total Capital ratio delle BCC sono pari a giugno 2018, ultima data disponibile, rispettivamente al 15,9% ed al 16,3%.

Il capitale di migliore qualità (*common equity tier 1*, CET1) della media dell'industria bancaria era pari al 13,2% delle attività ponderate per il rischio. Il CET1 ratio delle banche significative era pari a giugno 2018 al 12,7%.

Assetto istituzionale ed organizzativo del Credito Cooperativo

Il 2019 si è aperto per il Credito Cooperativo nel segno dell'avvio operativo dei Gruppi Bancari Cooperativi, che innovano profondamente gli assetti organizzativi della Categoria e che prevedono l'adesione obbligatoria delle BCC-CR (che ne sono anche le proprietarie in una percentuale che, ai sensi del Testo Unico Bancario, non può essere inferiore al 60%).

Le BCC costituite nelle province autonome di Trento (Casse Rurali) e Bolzano (Casse Raiffeisen), ai sensi dell'art. 20-bis della Legge 17 dicembre 2018 n. 136, possono scegliere di aderire ad un sistema di tutela istituzionale di cui all'art. 113 (7) del CRR (*Capital Requirements Regulation*) in alternativa al Gruppo Bancario Cooperativo. Le Casse Rurali trentine e due Casse Raiffeisen hanno scelto di aderire al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca mentre le altre 39 Casse Raiffeisen altoatesine hanno deciso di costituire uno Schema di protezione istituzionale.

Sono stati costituiti due Gruppi bancari cooperativi di livello nazionale, uno con Capogruppo Iccrea Banca, uno con Capogruppo Cassa Centrale Banca.



I valori del Credito Cooperativo e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Le Nazioni Unite hanno approvato nel 2015 gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals, SDGs*) sottoscritti da 195 nazioni, tra cui l'Italia.



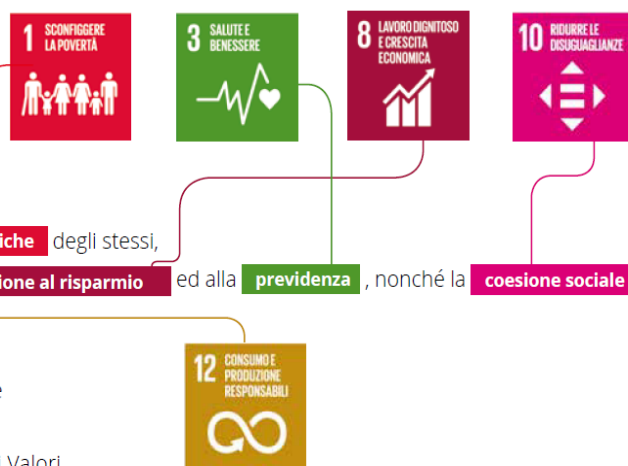
Nello **Statuto** di tutte le BCC italiane, all'art. 2, sono diverse le finalità imprenditoriali che riconducono direttamente ad almeno 5 dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

Lo Statuto delle BCC e l'Agenda 2030

ARTICOLO 2 DELLO STATUTO

"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano ed ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il **miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche** degli stessi, e promuovendo lo **sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio** ed alla **previdenza**, nonché la **coesione sociale** e la **crescita responsabile e sostenibile** del territorio nella quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il **bene comune**. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci".

Articolo 2 dello Statuto-tipo delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen.



Riferimenti espliciti si trovano anche nella **Carta dei Valori del Credito Cooperativo**.



La Carta dei Valori del Credito Cooperativo e l'Agenda 2030

1. PRIMATO E CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. [...]



2. L'IMPEGNO

[...] Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. [...]



6. UTILITÀ, SERVIZIO E BENEFICI

[...] Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. [...]



7. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

[...] Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.



4. PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

[...] Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità. [...]



5. COOPERAZIONE

[...] L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. [...]



8. FORMAZIONE PERMANENTE

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.



9. SOCI

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. [...]



Le BCC hanno approvato nel XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo nel dicembre 2011, la **Carta della Finanza libera, forte e democratica**, che definisce le caratteristiche della finanza che si impegnano a costruire.

1. Responsabile

Una finanza responsabile, sostenibile, non solo nel senso della attenzione alla allocazione delle risorse, ma anche una finanza responsabilmente gestita e orientata al bene comune.

Interpretata da persone capaci di incarnare valori ed essere buon esempio in una società segnata dalla primazia del piccolo vantaggio, della convenienza a breve termine, delle rendite di posizione, piuttosto che dal perseguimento della reale utilità.

2. Sociale

Attenta ai bisogni della società. Capace di guardare oltre se stessa. Nella consapevolezza che lo sviluppo è una variabile dipendente del ben-essere. Le banche crescono, e diventano esse stesse “attrici” di sviluppo, se fanno crescere i territori e le economie locali intorno a sé. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante.

3. Plurale

Composta di soggetti diversi, per dimensione, forma giuridica, obiettivi d’impresa. Perché la diversità è ricchezza, consente di “fare complemento” rispetto alle esigenze delle persone e garantisce una maggiore, effettiva concorrenza. A beneficio del mercato stesso e dei clienti.

4. Inclusiva

La finanza promuove. La finanza abilita. Offre strumenti per costruire il futuro ed autentica “cittadinanza sociale”. Per questo deve essere aperta ed avere l’obiettivo di integrare nei circuiti economici e partecipativi. Perché, attraverso di essi, passano integrazione, rispetto, coesione, attenzione per il bene comune.

5. Comprensibile

La finanza non deve abitare i templi, ma le piazze. Deve parlare il linguaggio comune delle persone. Essere trasparente. Essere paritetica: deve porre la sua competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte. Sinteticamente e con chiarezza.

6. Utile

Non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma “ancella”. Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva, di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità ed esperienze.

7. Incentivante

Una finanza capace di riconoscere il merito, di valutare il merito, di dare fiducia al merito. Anche oltre i numeri e le procedure standard. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

8. Educante

Finanza che rende capaci di gestire il denaro, nelle diverse fasi della vita, con discernimento e consapevolezza. Che accompagna con i giusti consigli ed interventi i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa. Che educa a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

9. Efficiente

Impegnata a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere processi di crescita complessi, sfide imprenditoriali, progetti di vita.

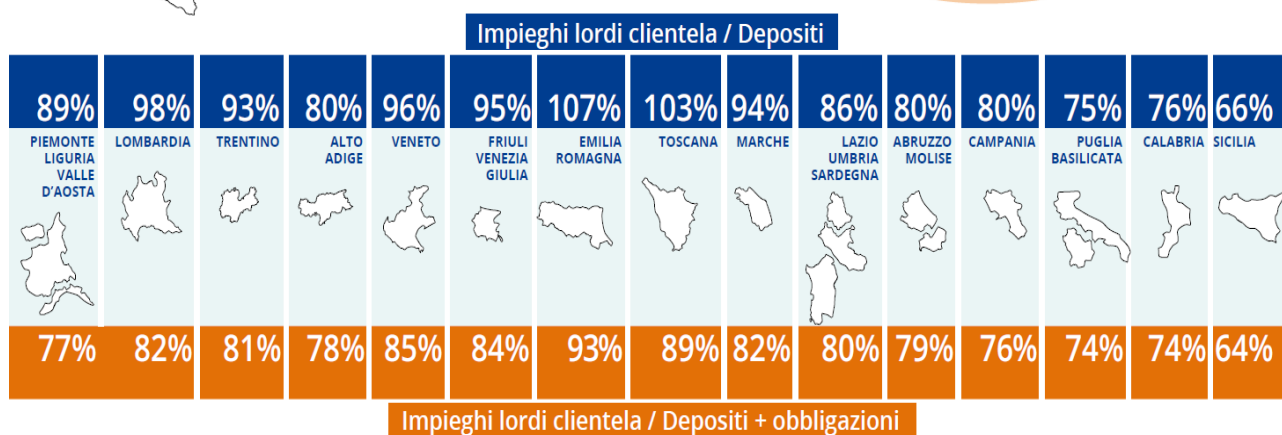
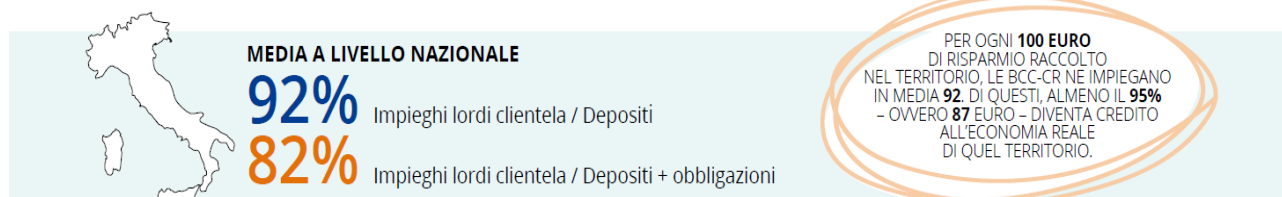
10. Partecipata

Finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

Sintesi del Bilancio di Coerenza del Credito Cooperativo. Rapporto 2018

Le BCC sono banche dell'economia reale (l'attivo delle BCC per il 59% è destinato a prestiti a famiglie imprese, 6 punti percentuali in più delle altre banche) e interpretano l'esclusiva funzione della **finanza d'impatto geo-circolare**: per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, le BCC-CR ne impiegano in media 92. Di questi, almeno il 95% - ovvero 87 euro - diventa credito all'economia reale di quel territorio).

Indice effettivo di servizio delle BCC all'economia del territorio



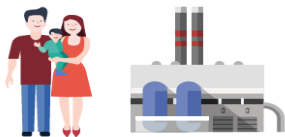
Le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen (BCC-CR) anche negli anni della crisi (2008-2018), hanno **umentato le quote di mercato** e, negli ultimi cinque (dicembre 2012-dicembre 2017), immesso nei circuiti economici finanziamenti netti per 8,2 miliardi di euro (rispetto ad una riduzione di 33 miliardi del mercato bancario italiano).

Dal 2012 al 2017 le BCC hanno immesso nei circuiti economici **finanziamenti netti*** (erogazioni al netto di rimborsi ed estinzioni) per **8,2 miliardi** di euro a fronte di una riduzione complessiva di oltre **33 miliardi** di euro registrata nel mercato del credito.

* Impieghi a medio-lungo termine.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELL'ATTIVO DI BILANCIO

PRESTITI A FAMIGLIE E IMPRESE



59%

+1% RISPETTO AL 2016



53%

TITOLI

31%

-1% RISPETTO AL 2016

ALTRO

10%

21%

-1% RISPETTO AL 2016

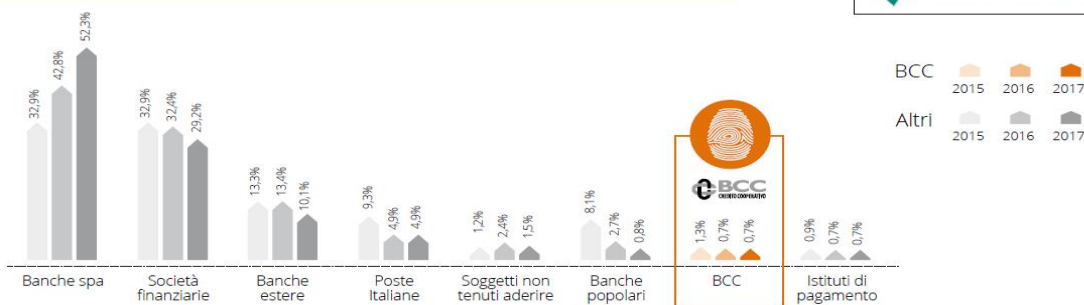
26%

+1% RISPETTO AL 2016



La **qualità della relazione** nei confronti della clientela viene confermata dal più basso tasso di ricorsi pervenuti all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) rispetto a tutti gli istituti di credito e alle società finanziarie, pari al 0,7% del totale (207 in valore assoluto).

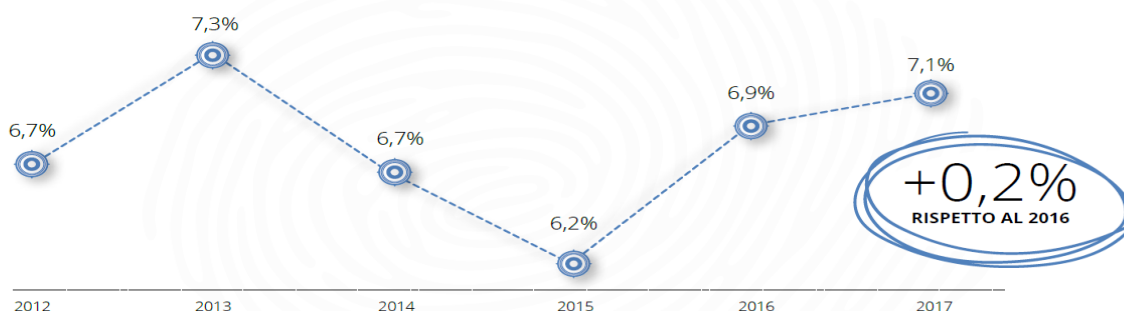
COMPOSIZIONE DEI RICORSI PER TIPOLOGIA DI INTERMEDIARIO. VALORI PERCENTUALI



Fonte: Relazione 2018 sull'attività dell'Arbitro Bancario Finanziario. Anno 2017.

Negli ultimi sei anni, il Credito Cooperativo ha destinato circa **202 milioni di euro** alle comunità locali sotto forma di **donazioni**. Di questi, 33,6 milioni nel 2017 (+0,2% rispetto al 2016).

PERCENTUALE DI UTILI DELLE BCC DESTINATI A DONAZIONI



Sotto il profilo dell'inclusione finanziaria,

Sono **125.523** i conti correnti intestati a famiglie (per il **94%** del totale) e imprese straniere di cui:

- **55.304** attivi da più di cinque anni;
- **19 mila** accessi nel 2017;
- **5.345** intestati a donne.

Per la **sostenibilità ambientale**, dopo l'attività di finanziamento per la diffusione delle **energie rinnovabili** svolta in partnership con Legambiente (270 milioni di euro di finanziamenti per 5.700 progetti), nel 2017, le BCC hanno erogato circa 38 milioni di euro per *finanziamenti green* a favore di 1.171 beneficiari tra famiglie e imprese.



Negli ultimi quattro anni (2014-2017) le BCC hanno versato 43,7 milioni di euro a Fondosviluppo-Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito da Federcasce e Confcooperative (9,7 milioni nel 2017).

Con la convenzione Iccrea BancaImpresa (IBI)-Fondosviluppo, le BCC in pool con IBI hanno offerto finanziamenti agevolati a 162 cooperative per un importo di circa 440 milioni di euro. Le BCC sono attive anche in progetti di **cooperazione allo sviluppo oltre confine**.

In particolare, in **Ecuador** dal 2002 con il *Progetto Microfinanza Campesina* sono stati erogati finanziamenti a condizioni agevolate (72,5 milioni di dollari) e oltre 3,5 milioni di dollari in donazioni.



(tutti puntualmente restituiti a scadenza).

Dal 2002 ad oggi il sistema BCC ha erogato **72,5 milioni** di dollari di finanziamenti a condizioni agevolate



Dal 2012 in **Togo** le BCC hanno erogato finanziamenti per un ammontare complessivo di circa 2 milioni di euro con i quali sono stati avviati 60 progetti di sviluppo agricolo e oltre 150 cooperative agricole.

2017. Viene avviato il «**Laboratorio di imprenditoria cooperativa e cooperazione allo sviluppo**».

Nasce un incubatore per imprese cooperative giovanili, identificato nell'associazione **Attori per un'economia solidale-APES**, che conta 15 soci e 50 collaboratori. Viene costituito un fondo rotativo permanente per sostenere start-up femminili e giovanili.

Inizia un percorso di accompagnamento imprenditoriale per **50 donne** con

13 operazioni di microcredito

e il processo di ristrutturazione dell'*Union de Regroupment des femmes Rural* (circa **1.300 donne** organizzate in oltre **100 cooperative** e **50 Casse** di microcredito).



In **Palestina** il Credito Cooperativo italiano (in collaborazione con l'Associazione Palisco) collabora sul piano tecnico con la *Palestine Monetary Authority*-PMA al fine di adeguare la cornice regolamentare all'obiettivo di favorire la nascita di cooperative di risparmio e credito.



Il Credito Cooperativo in Europa

Il Credito Cooperativo in **Europa** è una realtà consolidata e di successo, con quote di mercato in diversi Paesi superiori al 20%.
 Nel suo insieme, questi i numeri del Credito Cooperativo nel continente europeo.





**IL BILANCIO DI COERENZA 2018
DELLA NOSTRA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**

I RISULTATI ECONOMICI DELLA BANCA

Il "valore" è una variabile che ha tre dimensioni. Quella più di consueto presa in considerazione è la dimensione *economica*. Ma, accanto ad essa, ne esiste una di carattere *sociale* (che considera, analizza e misura il valore nella logica delle relazioni con i "portatori di interessi") ed una di carattere *ambientale* (valore in termini di "sostenibilità").

In questo lavoro ci pare utile fornire elementi informativi su tutte e tre queste dimensioni.

In questa sezione consideriamo la **dimensione economica**.

Dati di sintesi

Dati Patrimoniali (in migliaia di euro)	2018	2017
Impieghi a Clientela	96.722	86.554
Titoli		45.522
Raccolta diretta	126.889	123.715
Raccolta indiretta	25.209	19.562
- titoli di Stato	10.849	6.663
- fondi comuni di investimento	7.089	7.492
- titoli azionari	294	315
- titoli obbligazionari	4.475	4.977
- raccolta previdenziale e assicurativa	114	114
Patrimonio netto	20.556	21.037

Dati economici (in migliaia di euro)	2018	2017
Margine di interesse	3.589	3.557
Commissioni nette	958	884
Margine di intermediazione	4.323	4.447
Rett./Rip. valore deterioramento crediti	-	-653
Risultato netto gestione finanziaria	4.135	3.765
Costi operativi	3.295	-2.947
Utile al lordo delle imposte	840	818
Utile di esercizio	500	645

Dati di struttura	2016	2017
Numero sportelli	5	5
Numero medio dei dipendenti	25	25

Indici significativi

INDICI PATRIMONIALI	2018	2017
Patrimonio netto/impieghi	26,08%	27,60%
Patrimonio netto/raccolta diretta da Clientela	16,20%	17%
Tier 1 ratio	25,48	21,30%

- ***Crediti netti in sofferenza/Crediti verso Clienti Incagli netti/Crediti verso Clienti***

Questi indicatori misurano il peso delle tipologie di crediti problematici, crediti in sofferenza ed incagli, sul totale dei crediti.

- ***Crediti netti in sofferenza/Patrimonio netto***

Con tale indicatore si intende dare un'altra misura di solvibilità della Banca, specifica per il rischio di credito, considerando il peso delle sofferenze sul totale del patrimonio. In questo caso tanto minore è l'indicatore, tanto maggiore è la solvibilità della Banca.

INDICATORE	2018	2017
Crediti deteriorati lordi / crediti lordi	5,39%	5,86%
Crediti forborne / crediti lordi	7,55%	7,28%
Sofferenze lorde / crediti lordi	2,10%	2,20%
Inadempienze probabili lorde / crediti lordi	3,24%	3,63%
Crediti deteriorati netti / crediti netti	1,76%	2,26%
Indice di copertura crediti deteriorati	68,93%	58,17%

Indice di copertura sofferenze	82,51%	79,71%
Indice di copertura inadempienze probabili	61,09%	45,50%
Indice di copertura crediti verso la clientela in bonis	1,48%	0,62%

- **Margine di interesse/margine di intermediazione**

Indica il contributo dell'attività di intermediazione creditizia sull'attività caratteristica della Banca. Tanto maggiore è l'indice, maggiore sarà la rilevanza dell'attività di credito rispetto all'attività di prestazione di servizi.

- **Costi operativi/Margine di interesse**

L'indicatore misura la quota margine di interesse assorbita dai costi di funzionamento dalla Banca.

- **Costi operativi/Margine di intermediazione**

L'indicatore misura la quota del risultato della gestione caratteristica della Banca (margine di intermediazione) assorbita dai costi di funzionamento dalla stessa.

INDICI DI REDDITIVITA'	2018	2017
Margine di interesse/Margine di intermediazione	83,03%	79,99%
Costi operativi/Margine di interesse	91,82%	82,84%
Costi operativi/Margine di intermediazione	76,23%	66,26%

- **Impieghi a Clientela/Numero dipendenti; Raccolta diretta da Clientela/Numero dipendenti**

I due indici informano sulla produttività del personale della Banca. Più questi indicatori crescono più cresce l'efficienza della Banca intesa come capacità di generare raccolta e impieghi per addetto.

- **Spese per il personale/Margine di intermediazione**

Esprime il grado di assorbimento dei ricavi netti della gestione caratteristica da parte dei costi del personale.

- **Margine di intermediazione/Dipendenti**

Esprime il risultato della gestione caratteristica della Banca per ogni dipendente.

- **Utile d'esercizio al lordo delle imposte/Dipendenti**

Esprime il risultato della gestione corrente della Banca per ogni dipendente.

INDICI DI EFFICIENZA (/000)	2018	2017
Impieghi a Clientela/Numero medio dipendenti	3.163,0	3.023,7
Raccolta diretta da Clientela/Numero medio dipendenti	5.091,9	4.889,9
Spese per il personale/Margine di intermediazione	46,65%	43,99%
Margine di intermediazione/Numero medio dipendenti	173	178
Utile lordo/Numero medio dipendenti	33.584	34.077

Il Credito Cooperativo di Sarsina e i suoi Soci

I Soci sono il primo patrimonio della Banca di Credito Cooperativo di Sarsina. Essi sono nello stesso tempo:

- i proprietari dell'azienda (e come tali ne stabiliscono l'indirizzo strategico);
- gli amministratori (e come tali sono responsabili della gestione);
- i destinatari principali sia dei prodotti e servizi bancari, sia della attività sociali e culturali promosse dalla Banca;
- la migliore forma di collegamento e di promozione presso le comunità locali.

Impegno della Banca è quindi di valorizzare stabilmente i suoi Soci, rafforzando la relazione con loro e soddisfacendo sempre meglio le loro esigenze, questo in accordo con la nostra storia e con la nostra natura di Impresa Cooperativa, che fonda la sua esistenza sulle persone e non sui capitali.

I Soci quindi rappresentano per il Credito Cooperativo di Sarsina la principale ragione d'essere e il più potente motore di sviluppo.

Tramite i Soci si mantiene un legame forte ed esteso con le comunità locali e una fitta rete di relazioni con gli altri soggetti economici e sociali che operano nel territorio.

Ciò consente al Credito Cooperativo di Sarsina, da un lato di essere in grado di cogliere con tempismo e precisione le necessità esistenti, dall'altro di poter contare sulla diffusa azione di promozione della propria attività.

I Soci rappresentano i principali destinatari dei prodotti e servizi bancari, delle attività sociali e culturali promosse dalla Banca e la principale forma di collegamento e promozione con le comunità locali e gli altri soggetti che operano nel territorio.

Anche il 2018 è stato caratterizzato da una politica di allargamento della base sociale. Il numero dei Soci è costantemente in crescita e al 31/12/2018 è pari a 1022.

PROFESSIONE	N.	
AGRICOLTORE	70	7,44
ARTIGIANO	221	21,62
COMMERCIANTE	74	7,24
IMPIEGATO	198	19,37
OPERAIO	76	7,44
LIBERO PROFESSIONISTA	60	5,87
PENSIONATO	177	17,32
SOCIETA'	0	0,00
ALTRO (tra cui: Imprenditori, casalinghe, studenti ecc.)	146	13,70
Totale	1022	100,00
- di cui femmine	286	23,97
- di cui maschi	736	76,03
	1022	100,00

ETA'	N.	%
Fino a 20 anni	5	0,55
Da 21 a 30 anni	58	6,07
Da 31 a 40 anni	95	10,28
Da 41 a 50 anni	230	21,76
Da 51 a 60 anni	139	14,69
Da 61 a 70 anni	203	20,99
Oltre 70 anni	292	25,66
TOTALE	1022	100

Dove sono nostri Soci

I nostri Soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e prevalentemente nei Comuni nei quali la Banca è presente con proprie filiali. Particolarmente significativa è l'incidenza dei Soci provenienti dal Comune in cui è nata la nostra Cooperativa.

COMUNE	Numero	%
SARSINA	502	49,12
MERCATO SARACENO	167	16,34
BAGNO DI ROMAGNA	129	12,62
SANT'AGATA FELTRIA	83	8,12
VERGHERETO	39	3,72
CESENA	42	4,11
SOGLIANO AL RUBICONE	28	2,74
RONCOFREDDO	8	0,78
FORLI	4	0,39
FORLIMPOPOLI	3	0,29
CERVIA	2	0,20
NOVAFELTRIA	1	0,18
BOLOGNA	4	0,39
CESENATICO	2	0,20
PESARO	1	0,10
PENNABILLI	1	0,10
POGGIO BERNI	1	0,10
POPPI	1	0,10
RIMINI	1	0,10
RAVENNA	1	0,10
BERTINORO	2	0,20
SAN MAURO PASCOLI	1	0,10

Cosa significa “promuovere il miglioramento” dei Soci?

DELLE CONDIZIONI MORALI

“Pareggiare nel credito ai grandi gl’imprenditori più minuti... redimendoli dall’usura; diffondere la moralità, insegnando praticamente alla popolazione il valore economico dell’onestà; stimolare le energie morali assopite, ridestando negli animi avviliti la speranza. richiamando

CULTURALI

- Abilitare a conoscere;
- Informare;
- Creare consapevolezza;
- Creare occasioni culturali;
- Promuovere viaggi;
- Organizzare incontri su tematiche generali e specifiche

ECONOMICHE

- Vantaggi bancari;
- Vantaggi extra-bancari;
- Accesso al credito;
- Valore alla conoscenza personale nel merito di credito.

Le agevolazioni e i benefici di cui i Soci si avvantaggiano sono di natura bancaria ed extrabancaria. Non tutti sono, per tale ragione, facilmente monetizzabili, anche se hanno un indubbio valore anche sul piano economico (si pensi, per fare un esempio, al garantire l’accesso al credito, ma anche servizi e prestazioni integrative di carattere sanitario, connesse alla previdenza o alla cultura e alla formazione).

Un ulteriore impulso alla partecipazione dei Soci deriva dall’entrata in vigore, dall’inizio del 2007, della *revisione cooperativa*, per la verifica e il miglioramento della “qualità cooperativa” delle BCC.

In questa logica, sono stati rivisti i regolamenti elettorali ed assembleari, mettendo a punto regole volte a tutelare tre diritti fondamentali dei Soci:

- il diritto all’informazione;
- il diritto a partecipare consapevolmente al dibattito assembleare ed esprimere la propria opinione;
- il diritto a candidarsi alle cariche sociali.

Rilevanti sono anche i vantaggi sul piano dell’attività “caratteristica” garantiti dalle BCC ai propri Soci.

Comunicazione tra Banca e Soci

La comunicazione è uno degli elementi caratteristici del rapporto tra la Banca di Credito Cooperativo di Sarsina ed i suoi Soci. L’Assemblea annuale, che rende possibile la diretta partecipazione al processo decisionale tramite l’esercizio del diritto di voto secondo il principio “una testa, un voto”.



Foto Assemblea Soci - maggio 2018



Foto Assemblea Soci - novembre 2018

Il Socio come destinatario primario dei servizi della Banca

L'attività di impresa della Società si caratterizza per la cosiddetta "gestione di servizio" a favore dei Soci. Questi ultimi sono i destinatari elettivi (ma non esclusivi) dei beni e servizi prodotti dalla Banca, la cui attività è finalizzata a realizzare, anziché il profitto, l'immediato vantaggio della compagine sociale.

I Soci per la BCC rappresentano i Clienti primari e i destinatari principali della propria attività.

Lo sforzo della Banca è di garantire prodotti e servizi in grado di soddisfare al meglio i bisogni finanziari dei Soci a condizioni di speciale favore.

Nel corso del 2018 sono state promosse varie iniziative al fine di allargare la base sociale e qualificare il rapporto con i Soci.

In particolare, coerentemente con quanto avvenuto negli anni passati, sono state mantenute incentivazioni di carattere bancario tramite il principio dell'erogazione del credito prioritariamente ai Soci a tassi differenziali e tramite l'accesso ai servizi offerti a condizioni agevolate (con particolare riferimento al servizio di conto corrente, di deposito titoli ed agli altri servizi offerti).

Per quanto riguarda l'ambito extra-bancario, sono state rese disponibili iniziative di vario genere, tra le quali, in particolare, quella culturale del teatro Plautino e la spedizione del settimanale a divulgazione territoriale "Corriere cesenate".

È stato anche proposto, ai Soci ed ai loro familiari, un programma di iniziative turistiche e culturali.

Servizi extra-bancari

La BCC di Sarsina, coerentemente con le sue finalità generali di promozione sociale e culturale, offre ai suoi Soci una serie di vantaggi e servizi oltre l'ambito strettamente bancario.

TEMPO LIBERO. Nell'ambito della gestione del tempo libero, la Banca finanzia annualmente l'iniziativa culturale, che si svolge a Sarsina durante il periodo estivo, del Teatro Plautino, consegnando a ciascun Socio due biglietti omaggio.



Pranzo Assemblea Soci – maggio 2018 Hotel Miramonti



Pranzo Assemblea Soci – novembre 2018 Hotel Miramonti

Gite Sociali

La Banca ogni anno propone un programma di iniziative turistiche e culturali rivolte ai Soci e ai loro familiari. Nel corso del 2018 la Banca ha organizzato le seguenti gite sociali:

- **VALLE D'AOSTA E PIEMONTE** dal 21 giugno al 24 giugno 2018
- **LE GROTTI DI FRASASSI** il 30.09.2018



Gita sociale Valle d'Aosta e Piemonte



Gita sociale Grotte di Frasassi

GLI AMMINISTRATORI

La nostra Banca è amministrata da 7 consiglieri. La composizione del Consiglio per professione è indicata nella tabella seguente:

AMMINISTRATORI	N.
IMPRENDITORI ARTIGIANI	2
IMPRENDITORI (ALTRI)	1
LAVORATORI DIPENDENTI IMPIEGATI/OPERAI	2
PENSIONATI	2
TOTALE	7

Particolare attenzione la Banca ha dedicato alla qualificazione e formazione degli amministratori, attraverso molteplici iniziative quali incontri, seminari, convegni e corsi.

IL VALORE PER I CLIENTI



Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci ed i Clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità, costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale (art. 2).

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4).

I Clienti sono la ragione di operare e fare sempre meglio il nostro mestiere.

Nostro obiettivo è garantire loro un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia, sulla disponibilità, sull'ascolto attivo.

Cerchiamo, coerentemente, di muoverci in due direzioni:

- curare la formazione del nostro personale, perché assicuri professionalità e insieme cortesia, competenza e attenzione;
- ampliare le modalità di contatto con la Clientela, utilizzando i canali tradizionali e quelli più innovativi.

Nella consapevolezza che ogni Cliente rappresenta un unicum, abbiamo, inoltre, cercato di stabilire con ognuno una relazione personalizzata e "su misura" rispetto alle specifiche esigenze.

La rete di vendita e i canali distributivi

La Banca attivamente opera con 5 sportelli, nelle seguenti piazze:

Comune	Abitanti (numero)	Banche concorrenti (numero sportelli)
SARSINA	31/12/2018 3.380	3
BAGNO DI ROMAGNA	31/12/2018 5.815	5
MERCATO SARACENO	31/12/2018 6.860	5
RONCOFREDDO	31/12/2018 3.406	2

La Banca ha in attivo 6 ATM ed installato 124 POS in altrettanti esercizi commerciali. Allo scopo di facilitare e qualificare la relazione con la Clientela, la Banca si avvale inoltre di altri canali distributivi, anche di tipo telematico.

Per quanto riguarda l'incentivazione alla riduzione dell'uso del contante, che presenta numerosi aspetti positivi (riduzione dei costi, velocizzazione delle transazioni economiche, aumento della sicurezza), la Banca nel 31.12.2018 ha rilasciato carte per un totale di 2.457 con funzione bancomat/pago bancomat e 680 carte di credito. Nel corso del 2018, inoltre, la banca ha rivolto la propria attenzione al potenziamento della tecnologia informatica promuovendo l'adozione, in maniera gratuita per tutti i correntisti, della versione standard del servizio di Internet Banking. Al 31.12.2018 il servizio BancaInCasa conta 1.320 terminali aperti nella versione "Simply Web Standard" e 81 nella versione "Simply Web Plus".

Alla fine del 2018 la raccolta complessiva ammontava ad € 126.889.017 e gli impieghi ad € 78.821.245.

La Banca ha seguito la filosofia del frazionamento del credito, non soltanto per ovvie ragioni di contenimento del rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita.

Nell'erogazione del credito inoltre la nostra Banca ha cercato di:

- ridurre e semplificare gli aspetti burocratici delle procedure,
- valutare – oltre le garanzie offerte – la bontà dei progetti proposti e le capacità di coloro che si

- candidavano a gestirli,
- velocizzare i tempi di finanziamento
 - il tempo medio di valutazione del merito di credito è di 10 giorni,
 - il tempo medio di delibera è di 15 giorni,
 - il tempo medio di erogazione è di 3 giorni.

Nel corso del 2018 sono state approvate n. 412 domande di affidamento.

La Banca, pur adottando un atteggiamento di prudenza e attenzione, ha favorito l'accesso al credito in particolare dei piccoli operatori, dato fiducia alle iniziative progettuali, soprattutto giovanili, riservato particolare attenzione al mondo del terzo settore e delle cooperative. Nella logica della personalizzazione dell'offerta, la Banca ha messo a punto pacchetti volti a soddisfare specifiche esigenze della Clientela:

- per gli agricoltori: linee di credito agevolato; convenzioni con consorzi di garanzia, etc.;
- per gli artigiani, i piccoli imprenditori, i commercianti: convenzioni con consorzi di garanzia;
- per i giovani: pacchetti per fasce d'età arricchiti di vari servizi;
- per gli anziani: condizioni ad hoc.

In tutti i casi la Banca si è proposta di fornire un servizio, piuttosto che un singolo prodotto, curando i profili di consulenza ed assistenza, nonché la qualità della relazione e non solo il mero collocamento, a vantaggio del Cliente.

Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti e Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo



Il Credito Cooperativo si è dotato di due strumenti fondamentali di tutela dei propri Clienti in caso di *default* di una Banca consociata: il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO) e il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD).

Il primo rappresenta un'iniziativa esclusiva del Credito Cooperativo espressamente rivolta alla tutela dei piccoli risparmiatori. Il FGO, costituito nel 2004 sotto forma di consorzio volontario, ha infatti la finalità di intervenire nel caso in cui una Banca non sia in grado di rimborsare le obbligazioni da essa emesse. Anche il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, per quanto sia uno strumento obbligatorio, presenta caratteristiche peculiari. Effettua infatti non solo interventi di ultima istanza, ossia finalizzati a rimborsare i depositanti di quelle Banche che versano in una situazione di crisi, ma anche interventi di sostegno orientate a prevenire situazioni di crisi delle banche.

I principi e le regole dell'attività della Banca nel settore della finanza

I principi sui quali si basa l'attività della Banca nel settore della finanza sono:

- * Correttezza, integrità, onestà (dell'Azienda e degli operatori)
- * Trasparenza (dovere di fornire un'informazione trasparente e chiara, accessibile anche in termini di linguaggio)
- * Controllo (dovere ed impegno a curare un efficiente ed efficace sistema di controlli interni)
- * Informazione (dovere di fornire un'informazione aggiornata sulle situazioni delle imprese e sull'evoluzione dell'investimento effettuato).
- * Professionalità (dovere di fornire una consulenza professionale, che consenta all'investitore di effettuare le scelte in funzione del proprio profilo rischio-rendimento). Il Regolamento della Funzione Finanza adottato dalla nostra Banca prevede, con riferimento alla gestione della finanza della Clientela dei privati, che i rapporti con la Clientela debbano essere orientati nell'ambito di una valutazione continua e personalizzata dei profili di rischio-rendimento dalla stessa, formalizzati o comunque oggettivamente individuabili. Prima che un Cliente concluda una qualsiasi operazione a contenuto finanziario, il personale deve valutare, congiuntamente con la Clientela, l'adeguatezza dell'operazione con riferimento agli obiettivi di investimento e alla propensione al rischio dichiarati dalla stessa, e/o desumibili oggettivamente dai comportamenti assunti nella precedente operatività con la BCC.

Inoltre, le regole minimali di comportamento prescrivono, in particolare, che la Banca non definisca politiche incentivanti per favorire la distribuzione e la negoziazione di specifici strumenti finanziari, tali da poter indurre a comportamenti non coerenti con la gestione del profilo di rischio/rendimento del Cliente e delle relative scelte di investimento e che non intrattenga rapporti che possono consentire al personale di ricevere utilità da terzi, tali da poter indurre a tenere comportamenti in contrasto con gli interessi degli investitori.

IL VALORE PER I COLLABORATORI



Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura

economica, sociale, civile nei Soci e nelle comunità locali (art. 8).

I dipendenti del Credito cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della Banca per la quale lavorano (art. 11).

Nella vita dell'Impresa determinanti sono le persone. Dal loro coinvolgimento e dalla loro capacità dipende la realizzazione degli obiettivi d'impresa. La principale risorsa della Banca, perciò, non sono tanto i milioni di euro di patrimonio, non è la raccolta e non sono neanche gli impieghi. La nostra principale e primaria risorsa sono le energie umane.

I collaboratori, in particolare, costituiscono l'anima operativa dell'Azienda e in qualche misura ne rappresentano il volto.

Alla selezione e valorizzazione delle competenze, alla promozione della partecipazione e del coinvolgimento delle risorse umane, al rafforzamento dello spirito di squadra e di uno stile di lavoro improntato alla logica del servizio la Banca ha dedicato specifica attenzione.

Importante per la salvaguardia della specificità delle BCC è anche il contratto collettivo nazionale che la categoria, unica realtà in ambito bancario, mantiene distinto da quello ABI.

Chi sono i nostri collaboratori

Alla fine del 2018 la Banca aveva 25 collaboratori, 18 uomini e 7 donne.

La distribuzione per categoria professionale al 31/12/2018 vede n. 1 dirigente, n. 6 quadri direttivi e n. 18 dipendenti nelle aree professionali.

Le risorse umane costituiscono elemento centrale su cui la Banca basa il perseguimento dei propri obiettivi. Di forte interesse per la nostra Azienda è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al cliente, della responsabilità, della professionalità.

La Banca pone forte attenzione alla crescita professionale ed alle competenze dei dipendenti, promuovendo la partecipazione ai numerosi corsi esterni, organizzati principalmente dalla Federazione Regionale, ma anche a corsi interni e corsi in autoformazione. Nel corso del 2018 sono state oltre 400 le ore per corsi di formazione, autoformazione, videoconferenze e seminari.

La comunicazione interna

Particolare attenzione la Banca ha dedicato alla diffusione delle informazioni e alla comunicazione come strumento essenziale per creare coinvolgimento, sia tramite servizi informatici (sito intranet dedicato alla Banca) che tramite circolari interne. Se la formazione offre strumenti per l'azione, la comunicazione offre motivi per l'azione.

La valorizzazione delle risorse umane

Le linee guida della gestione delle risorse umane della Banca è ispirata ai criteri del coinvolgimento e della centralità della persona. Interesse della nostra Azienda è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al Cliente, della responsabilità, della professionalità.

Sono questi i parametri che in linea generale vengono presi in considerazione per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera e delle incentivazioni.

Sicurezza sul lavoro

Specifica attenzione ha posto l'Azienda alla tematica della sicurezza (sia la sicurezza fisica allo sportello, sia la sicurezza riguardante le transazioni per via telematica).

Particolare cura è stata posta per garantire anche i collaboratori, come i Clienti, da possibili atti criminali. A tal fine sono presenti impianti e strutture con i più moderni strumenti antieffrazione e antirapina.

Tutti gli sportelli sono dotati di vetrate antiproiettile, di casseforti con apertura a tempo e telecamere a circuito chiuso, nonché di un sistema di allarme.

Sono stati individuati, per la Sede e per ognuna delle Filiali, i lavoratori incaricati di far parte delle squadre di prevenzione e lotta agli incendi, nonché di pronto soccorso.

LA BANCA E L'AMBIENTE



Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

La logica d'impresa di una BCC, facendo ad esempio riferimento all'intangibilità ed indisponibilità delle riserve patrimoniali, è naturalmente orientata a principi di sostenibilità. Secondo una nota definizione, lo sviluppo è sostenibile se "soddisfa i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità di quelle future di rispondere ai loro". Fondamentale è, dunque, il rispetto dell'ambiente, da tutelare sia direttamente, nei comportamenti singolarmente attuati da ogni cittadino o impresa, sia indirettamente. A questo riguardo, la funzione di una Banca è duplice: da un lato, infatti, essa può sostenere iniziative di salvaguardia dell'ambiente; dall'altro, come intermediario creditizio, può promuovere prodotti ad hoc e adottare criteri ambientali nelle proprie valutazioni d'impresa, con specifico riferimento all'analisi del merito di credito.

La nostra Banca, in termini di politica ambientale, si è proposta i seguenti obiettivi:

- ridurre i consumi energetici;
- contenere il consumo dei materiali (in particolare della carta);
- allungare il tempo medio di vita dei macchinari e delle attrezzature. La Banca, inoltre, quando ha sostituito computer non ancora al termine del ciclo di vita, li ha dati in donazione alle scuole del comprensorio di Sarsina;
- la carta costituisce uno degli inputs principali nel processo produttivo della Banca, per questo motivo la sua riduzione rappresenta un obiettivo prioritario. La Banca si impegna a ridurre l'utilizzo della carta sostituendola con procedure informatiche. In particolare:
 - privilegia l'utilizzo di e-mail per le comunicazioni sia interne che esterne;
 - privilegia le procedure informatiche nell'attività bancaria rispetto all'utilizzo di moduli e stampati.

IL VALORE PER LA COLLETTIVITA' E LA COMUNITA' LOCALE



... obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia ... (art. 2). Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile (art. 7).

Banca di Credito Cooperativo di Sarsina: Impresa a responsabilità sociale

Scopo della Banca è assicurare risposte efficaci ai bisogni dei soci e delle comunità locali, promuovendone il miglioramento complessivo: morale, culturale, economico.

Questa visione implica l'effettuazione di investimenti, di idonee scelte organizzative per perseguire in modo coerente tali obiettivi. La responsabilità sociale della Banca di Credito Cooperativo di Sarsina è scritta non soltanto nello Statuto, ma soprattutto nelle strategie, nei piani operativi, nei comportamenti.

La ricchezza che viene creata dalla Banca di Credito Cooperativo resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell'Azienda è ed è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità. Un bene di cui nessuno (neanche i Soci della Banca) si potrà mai appropriare.

La Banca ha partecipato attivamente alle iniziative presenti nel territorio di insediamento, attinenti all'ambito sociale, assistenziale, volontaristico e culturale; non ha mai dimenticato i principi della mutualità attraverso erogazioni a parrocchie, Onlus e prendendo parte ad iniziative benefiche. È stata a fianco dei vari Enti e Associazioni che operano nella vallata. La Banca destina, inoltre, consistenti risorse al sostegno degli

organismi locali e per la realizzazione di attività nel campo dell'assistenza, della cultura, dell'ambiente. In una parola, per il miglioramento della qualità della vita nel territorio.

L'azione di promozione sociale e culturale

La Banca di Credito Cooperativo di Sarsina promuove lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali in due modi: sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (spesso enti *non profit*, cooperative sociali, organismi di volontariato ...); realizzando direttamente numerose attività e iniziative di tipo sociale e culturale.

Il sostegno alle organizzazioni di promozione sociale e culturale

Sotto il primo profilo, la Banca nel 2018 ha effettuato erogazioni per Euro 18.950,00 attraverso il Fondo per la Beneficenza e la Mutualità, che viene annualmente alimentato per decisione dell'Assemblea con la destinazione di una parte degli utili della gestione. Inoltre, sono dati contributi per un costo di Euro 290.104,65 che – in quanto oneri di gestione – sono stati contabilizzati tra i costi di esercizio come spese commerciali, promozionali e di pubblicità.

RIEPILOGHI VOCI 2018	EURO
1- INIZIATIVE A FAVORE DEI SOCI	88.167,45
2 -PUBBLICITA'	27.400,00
3- ENTI LOCALI ED ISTITUZIONI SCOLASTICHE	21.570,00
4 -ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.400,00
5- ASSOCIAZIONI LOCALI DEL VOLONTARIATO E CULTURALI	55.620,00
6- ENTI SPORTIVI VARI	8.900,00
7- PARROCCHIE ED ONLUS	18.950,00

Le richieste di contributo pervenute sono state accolte nella maggioranza dei casi.

Le attività della Banca nel settore sociale e culturale

Le attività svolte direttamente dalla Banca in questo ambito sono molteplici.

Più in particolare, sotto il profilo:

- socio-sanitario
 - o la Banca ha sostenuto iniziative a favore di famiglie o persone in difficoltà;
- culturale
 - o la Banca ha sostenuto la realizzazione di mostre e convegni;
 - o ha sviluppato relazioni con il mondo della formazione e dell'educazione (offrendo stages e diffondendo i valori del risparmio e della cooperazione).



Concerto "The Sun" Sarsina



Premiazione studenti meritevoli di Sarsina da parte della Bcc di Sarsina



Apertura sportello Bancomat a Verghereto (FC)



Consegna maglie squadra calcio della parrocchia di Sarsina



Contributo per la festa parrocchiale di Borello



Contributo Festa Vintage Sarsina



Contributo Telone Feste di San Martino



*GREBENSTEIN - SARSINA
2017-2018*

Contributo Scuola Viaggio di Grebestein



Contributo Plautus Festival



Contributo per "Giornate zootecniche della Moia"- Verghereto



Contributo attività Proloco - Mercato Saraceno



Contributo per realizzazione "video promozionale Mercato Saraceno"



Contributo attività Proloco - SanPiero in Bagno



Contributo attività "amici di casa insieme"-Mercato Saraceno -Valle del Savio



Contributo attività "scuola materna parrocchiale " Sarsina

Le azioni per la prevenzione dell'usura

I vantaggi derivanti dal radicamento nel territorio, la vicinanza al Cliente, la conoscenza delle sue abitudini finanziarie e di consumo hanno reso la Banca di Credito Cooperativo di Sarsina un importante canale di finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese. Per la natura e le caratteristiche che la connotano, la Banca di Credito Cooperativo di Sarsina continua ogni giorno a contribuire all'opera di prevenzione dell'usura attraverso una serie di strumenti:

- concedendo la maggior parte dei finanziamenti a famiglie e piccole medie imprese;
- erogando poco a molti (come dimostra l'importo medio degli affidamenti, minore per la BCC rispetto alla media del sistema).

Le azioni di finanza etica

Al 31.12.2018 la Banca ha fornito finanziamenti agevolati a organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus), cooperative sociali, organizzazioni e associazioni di volontariato, per un totale di 262.704,65 euro.

Sperimentazione di criteri innovativi nella gestione della finanza etica

Le richieste di credito vengono analizzate sotto due profili:

- a) uno più tradizionale, di tipo economico, finalizzato alla valutazione di affidabilità del progetto da finanziare e di chi lo propone;
- b) uno innovativo, di tipo sociale e ambientale, finalizzato alla valutazione di coerenza e rispetto di alcuni principi fondamentali da parte di chi propone il progetto e del progetto stesso.

L'azione di promozione sociale e culturale

La Banca promuove lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali in due modi: sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (spesso enti no-profit, cooperative sociali, organismi di volontariato...); realizzando direttamente numerose attività e iniziative di tipo sociale e culturale.

Il valore economico

La Banca ha creato valore a favore di diversi portatori di interessi, contribuendo alla crescita dei Soci, dei Clienti, dei collaboratori e allo sviluppo del territorio.

CONTO ECONOMICO

	Voci	dicembre-2018	dicembre-2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.891.089	
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.694.839	
	<i>Interessi attivi e proventi assimilati (ex Voce 10 IAS 39)</i>		3.891.181
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-302.050	-334.131
30.	Margine di interesse	3.589.039	3.557.050
40.	Commissioni attive	1.100.647	990.962
50.	Commissioni passive	-142.965	-106.883
60.	Commissioni nette	957.682	884.079
70.	Dividendi e proventi simili	0	11.072
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.105	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-56.891	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-56.891	
	c) <i>passività finanziarie</i>	0	
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-170.119	
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	

	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-170.119	
	<i>Risultato netto dell'attività di negoziazione (ex Voce 80 IAS 39)</i>		-139
	<i>Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: (ex Voce 100 IAS 39)</i>		-5.268
	<i>a) crediti</i>		
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		-5.268
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>		0
	<i>d) passività finanziarie</i>		0
	<i>Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (ex Voce 110 IAS 39)</i>		0
120.	Margine di intermediazione	4.322.816	4.446.794
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-187.572	
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-175.043	
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-12.529	
	<i>Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: (ex Voce 130 IAS 39)</i>		-681.840
	<i>a) crediti</i>		-536.360
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		-90.316
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>		0
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>		-55.164
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-53	
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	4.135.191	3.764.954
160.	Spese amministrative:	-	-
	a) spese per il personale	3.451.553	3.169.988
	b) altre spese amministrative	2.016.386	1.955.942
		1.435.167	1.214.046
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-31.497	
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-31.497	
	<i>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (ex Voce 160 IAS 39)</i>		0
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	0	0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-96.039	-83.775
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.241	-1.298
200.	Altri oneri/proventi di gestione	286.012	308.533
210.	Costi operativi	3.295.318	2.946.528
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-284	-581
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	839.589	817.845
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-339.280	-172.791
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	500.309	645.054
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	500.309	645.054

La ripartizione del valore aggiunto per il sistema del Credito Cooperativo rispecchia la peculiare natura delle BCC.

In particolare essa è fortemente condizionata dalla normativa di cui le BCC sono destinatarie, soprattutto per quanto riguarda l'obbligo di destinazione degli utili a riserva e la destinazione di parte degli utili residui al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Merita ancora sottolineare:

- che nel Credito Cooperativo il valore per il Socio non è misurato dal dividendo, ma da altri vantaggi di carattere bancario ed extra-bancario.
È indubbia l'attenzione riposta dalla Banca sulla remunerazione diretta del capitale, ma accanto a questa si devono menzionare anche agevolazioni di difficile quantificazione monetaria, per il miglioramento delle condizioni morali e culturali dei Soci e dell'intera comunità in cui è insediata;
- che il patrimonio alimentato dalle riserve ha nelle BCC un valore peculiare, vista l'indisponibilità dello stesso per i singoli e la sua finalizzazione, in questo senso, per le generazioni future e per la comunità locale.

Lo schema di ripartizione, in sostanza, rappresenta uno standard di riferimento, che, nel caso delle Banche di Credito Cooperativo, necessita di una specifica ed attenta interpretazione, da svolgere anche alla luce della descrizione dell'attività svolta, dalla quale si può meglio dedurre il valore complessivamente prodotto. Anche per il prossimo anno la nostra Banca si impegna:

PER I SOCI:

- Estendere la compagine sociale
- Realizzare occasioni di formazione e informazioni riservate ai Soci
- Intensificare l'informazione sulla situazione e le prospettive aziendali

PER I CLIENTI:

- Prevedere agevolazioni per nuova imprenditoria

PER I COLLABORATORI:

- Accrescere l'investimento nella formazione
- Diffondere l'informazione aziendale attraverso sistemi informatici
- Favorire la partecipazione e la condivisione
-

PER LA COMUNITA' LOCALE:

- Incrementare le occasioni di formazione e informazione
- Realizzare iniziative di carattere culturale e ricreativo
- Continuare a destinare erogazioni a favore della comunità locale per iniziative di carattere sociale, culturale, sportivo, assistenziale.



Sede di Sarsina
Via Roma 18/20 – 47027 Sarsina (FC) –
Tel. 0547-698811



Filiale di Bora di Mercato Saraceno
Via A. Moro n. 99 – 47025 Mercato
Saraceno (FC) – Tel. 0547-323262



Filiale di San Piero in Bagno
Via T. Corzani n. 32/34 – 47021 San
Piero in Bagno (FC) – Tel. 0543-917170



Filiale di Gualdo di Roncofreddo
Viale Marconi n. 285 – 47021
Roncofreddo (FC) – Tel. 0547-315491



Filiale di Mercato Saraceno
Piazza Mazzini n. 44/45 – 47025 Mercato Saraceno (FC) – Tel.
0547-91922



Sportello Bancomat di Verghereto
Piazza San Michele n. 6 - 47028 Verghereto